

Appuntamenti della settimana

Domenica 29 maggio 2022 - Ascensione del Signore
Battesimo di Tommaso Mazzanobile chiesa parrocchiale ore 15.30

Lunedì 30 maggio 2022
Redazione LC casa parrocchiale ore 20.45

Martedì 31 maggio 2022
Caritas parrocchiale casa parrocchiale ore 15.30

Mercoledì 1° giugno 2022
Dalle 15.00 di oggi alle 16.00 di domani (senza pernottamento) riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale presso l'Agriturismo *Le Sorgenti* in via Pascolo dei Tedeschi

Giovedì 2 giugno 2022 - Festa della Repubblica

Venerdì 3 giugno 2022
Nell'ambito dell'iniziativa *6500 fiori a papa Giovanni* Santa Messa e supplica a san Giovanni XXIII con posa dei fiori a ricordo delle vittime da Covid - 19 della Comunità Ecclesiale Territoriale di Bergamo Città. Santuario di Sotto il Monte ore 20.30

Domenica 5 giugno 2022 - Solennità di Pentecoste

PICCOLO CORO DI QUARTIERE

Mercoledì 8 giugno alle ore 18.00 il piccolo coro di quartiere si esibirà in oratorio. A seguire aperitivo condiviso (ognuno porta qualcosa). Nell'occasione il coro si presenterà al quartiere e si festeggerà la fine delle lezioni scolastiche.

GRANCRE 2022 - ARTE CONTEMPORANEA A VENEZIA

Sabato 18 giugno la comunità organizza un'uscita a Venezia alle mostre di Anselm Kiefer a Palazzo Ducale e di Anish Kapoor alle Gallerie dell'Accademia. La quota complessiva del viaggio è 75 €. Iscrizioni in segreteria parrocchiale entro l'11 giugno 2022.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Non c'è molto tempo e chiediamo di farvi avanti il prima possibile. Grazie della vostra attenzione e generosità.

ESTATE RAGAZZI LONGUELO - BATTICUORE - SCADENZA ISCRIZIONI ONLINE

Anche quest'anno riparte l'esperienza dell'Estate Ragazzi Longuelo in vari luoghi del quartiere, max. 8 settimane, dal 20/06 fino al 29/07 e dal 29/08 al 9/09. Modulo di pre-iscrizione online (indirizzo <https://forms.gle/SXicqixUfTKRQdpC8>) da compilare entro il 04.06.2022. Dopo la 1ª settimana, iscrizioni rinnovabili di settimana in settimana.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

Ascensione del Signore 29 maggio 2022

PRIMA LETTURA

Dagli Atti degli Apostoli (1,1-11)

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo. Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (46/47)

Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani! / Acclamate Dio con grida di gioia, / perché terribile è il Signore, l'Altissimo, / grande re su tutta la terra.

Ascende Dio tra le acclamazioni, / il Signore al suono di tromba. / Cantate inni a Dio, cantate inni, / cantate inni al nostro re, cantate inni.

Perché Dio è re di tutta la terra, / cantate inni con arte. / Dio regna sulle genti, / Dio siede sul suo trono santo.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera agli Ebrei (9,24-28; 10,19-23)

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte. Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza. Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore, ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (24,46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi co-

lui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto». Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

L'ascensione di Gesù al cielo segna l'ultimo passaggio del suo stare fra gli uomini in forma visibile. Non più in corpo mortale, ma con il suo corpo risorto che ancora si esprime con parole e azioni. Per l'ultima volta raduna attorno a sé un gruppetto, i suoi discepoli – forse solo gli ultimi undici rimasti, forse anche qualcuno in più dalla grande folla che lo seguiva – e a questi pochi fa una raccomandazione specifica: siate miei testimoni presso *tutti* i popoli. È chiaro ciò che Gesù dice: il mio Vangelo è universale ed è per tutti. Non c'è un popolo specifico a cui io mi rivolgo, un popolo che prediligo e che eleggo. Il perdono dei peccati per i quali ho dato me stesso in sacrificio non è solo per i miei amici intimi, per i raccomandati. Dio è di tutti e per tutti. Voi, se lo avete compreso, siete chiamati a dirlo e a testimoniare. Eppure le chiese cristiane di tutti i tempi hanno provato a dire, in molti modi, che Gesù – e il Padre con lui – sono schierati a favore di qualcuno, magari anche nelle peggiori efferatezze. Molti hanno innalzato le proprie bandiere e sfoderato le proprie armi affermando che Dio stava dalla loro parte. La privatizzazione di Dio è un male che Gesù ha voluto scongiurare fin dal principio. Certo, per comprendere a fondo le parole del Risorto i discepoli hanno dovuto attendere quella che Gesù definisce "la potenza dall'alto", lo Spirito Santo, grazie al quale hanno potuto agire davvero secondo la volontà del Padre. Per dire che non basta la gioia del primo istante che porta subito a correre nel tempio per lodare Dio, ma occorre la costanza per assumere su di sé una responsabilità, per farla propria, per renderla intima a sé stessi. Per questo ci vuole tempo. Ci vogliono le cinque settimane che portano dalla Pasqua alla Pentecoste, un tempo di domande, di speranze, di paure e, quindi, di discernimento. La fede vera vuole tanto impegno, tanta sorveglianza sul proprio essere ed esistere nel tempo intero di una vita.